

**PIOZZANO** - La frazione isolata non ha residenti, disagi per chi ha campi e allevamenti nella zona

# Una frana minaccia il Luretta

## Fronte di 800 metri, chiusa la strada di Casa Fagioli, travolto vigneto

PIOZZANO - Ancora una frana a Piozzano, il Comune dell'Alta Valluretta che, in caso di maltempo, puntualmente si trova costretto ad aggiornare il bollettino di smottamenti e dissesti. Questa volta però le intemperanze atmosferiche non sono intervenute direttamente a determinare il peggioramento della situazione, il che la rende ancora più insidiosa. Nei giorni scorsi si è infatti messo in movimento il terreno nella zona di Casa Fagioli, da tempo interessato da un fenomeno che «si era evidenziato già nella primavera del 2009. Adesso il piede della frana si è allargato verso il corso del Luretta» spiega il tecnico comunale Franco Tagliaferri. E questo, percorribile al solito, senza che si siano verificate piogge torrenziali. La strada, già transitabile a fatica a causa del fango, è stata totalmente chiusa al transito, né è praticabile la carrareccia alternativa che gli agricoltori della zona utilizzavano per raggiungere i campi e gli allevamenti. Casa Fagioli - precisa il vicesindaco Mauro Segalini - non ha infatti residenti, ma è frequentata da chi lavora nei campi e accudisce gli animali lì ricoverati. «Adesso, con notevole disagio, possono passare da monte, a Casa Colombani, su una strada che è comunque molto ripida e



PIOZZANO - La frana che ha bloccato la strada di Casa Fagioli si estende per 800 metri e ha già travolto un vigneto: si teme che possa occludere l'alveo del Luretta



che comporta un tratto a piedi» prosegue Tagliaferri. Il Comune, intervenuto sul posto insieme ai vigili di Rivergaro in seguito alle segnalazioni dei cittadini, ha richiesto intanto un sopralluogo del Servizio tecnico di bacino (l'ex genio civile). «L'immobile non è in pericolo, però questa frana, che si sviluppa su un fronte

di 800 metri, preoccupa un po' perché c'è il pericolo che occluda l'alveo del Luretta. Se questo avvenisse, potrebbe creare ulteriori dissesti». Una criticità dunque da non sottovalutare. Già tangibili e notevoli i danni alle colture, in un territorio dove oltretutto il lavoro nei campi non è particolar-

mente redditizio. La frana ha infatti travolto un vigneto e alcuni appezzamenti coltivati. «Al momento è impossibile il ripristino della strada. Aspettiamo l'analisi dell'ex Genio civile. Ci vorrà comunque un studio approfondito per capire il da farsi». Senza contare la partita dei finanziamenti da parte degli enti, con prospettive sono tutt'altro che rosee, come il sindaco Bruno Repetti aveva prospettato già per la precedente frana a San Gabriele, che è stata sistemata. Resta invece stazionaria la situazione a Monteventano. A Piozzano sperano che nei prossimi giorni possa tenersi un sopralluogo dettagliato con i funzionari dell'ex genio civile, per capire quali opere saranno da mettere immediatamente in cantiere per la messa in sicurezza del territorio ed evitare danni maggiori.

Anna Anselmi

# Centropadane, nove in corsa per il cda

Tra i pretendenti alla carica Gianluigi Repetti, Alberto Bottazzi, Federico Scarpa e Vito Neri

Provincia, è partita una corsa a 9 per la nomina del successore di Gianpaolo Crespoli nel cda della Centropadane, società che gestisce il tratto autostradale di A21 tra Piacenza e Brescia in cui l'amministrazione di via Garibaldi può vantare un proprio rappresentante (incarico triennale, stipendio da circa 36mila euro all'anno).

Ieri a mezzogiorno scadevano i termini per la presentazione delle candidature e sulla scrivania del presidente Massimo Trespidi sono arrivati 9 curricula. Tra i nomi più noti, quelli del sindaco di Cortemaggiore Gianluigi Repetti, del direttore della Libera artigiani Alberto Bottazzi (componente dell'esecutivo provinciale del Popolo della libertà), del segretario locale del Nuovo Psi Federico Scarpa (anch'egli nell'esecutivo Pdl), del liberale Vito Neri e di Giuseppe Cordani, capogruppo Udc al Comune di Castelvetro.

Sarà presumibilmente tra loro che sarà scelto il nome del nuovo consigliere di Centropadane, una nomina che comunque avverrà senza fretta, visto che la prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione è stata fissata per il prossimo 6 maggio.

Difficile dire oggi chi sia il favorito, visto che la "partita" è inserita in un più ampio equilibrio politico che tiene conto anche di altre società partecipate e soprattutto della rappresentanza in consiglio provinciale, in giunta e nelle commissioni. I liberali

pare abbiano manifestato a più riprese il desiderio di poter vedere un proprio esponente prendere il posto di Crespoli (ex Pd, oggi tuteliano dell'Api), ma i loro desideri devono tenere conto di un'agguerrita concorrenza, a cominciare da quella molto qualificata dei pdellini Repetti e soprattutto Bottazzi.

Il Nuovo Psi aveva ottenuto un importante riconoscimento con la nomina nell'Istituto trasporti e logistica, dal cui cda però Scarpa si è dimesso. Non è escluso, quindi, che possa reclamare un altro posto.

C'è poi la questione Udc: il segretario provinciale e assessore al welfare della giunta Trespidi Pierpaolo Gallini non ha fatto mistero del fatto che dopo le elezioni amministrative di primavera chiederà al presidente un incontro per cercare di vedere maggiormente valorizzato il proprio partito. E chissà che la nomina di Cordani in Centropadane non possa soddisfare, almeno in parte, questa esigenza.

Tutti discorsi ancora prematuri comunque, che dovranno anche tenere conto di un altro aspetto: Trespidi ha già infatti spiegato che la decisione su questa e su altre nomine avverrà seguendo il criterio delle capacità e del merito, quindi le sole valutazioni politiche potrebbero contare poco. Anche se le pressioni non mancano e i malumori sono seriamente in agguato.

Michele Rancati

La prima riunione del nuovo consiglio è stata fissata per il 6 maggio

## PIANO RURALE

# Un milione e 600mila euro i contributi 2011 per le zone svantaggiate di montagna e collina

Ammontano ad un milione 600mila euro i contributi stanziati per il 2011 per le zone svantaggiate di montagna e collina dal Piano di sviluppo rurale, per i quali è appena stato approvato l'avviso pubblico relativo alle Misure 211 e 212.

«Questo bando - ha spiegato Bianca Rossi, dirigente del Settore agricoltura e politiche agroalimentari della Provincia - riguarda alcuni comuni della provincia di Piacenza. Per la Misura 211: Bettola, Bobbio, Cerignale, Coli, Cortebrughatella, Farini, Ferriere, Morfasso, Ottonne, Rivergaro (solo una parte del territorio comunale), Travo (anch'esso solo in parte), Zerba; per la Misura 212: Caminata, Gropparello, Lugagnano, Nibbiano, Pecorara, Pianello, Piozzano e Vernasca. Le risorse disponibili ammontano a 800.000 euro per ciascuna misura e sono rivolte esclusivamente ad imprenditori agricoli di età inferiore a 65 anni che conducono una superficie minima di 5 ettari di superficie agricola utilizzata e che si impegnano a mantenere l'attività agricola per i cinque anni successivi alla presentazione della prima domanda e a rispettare gli obblighi della condizionalità (cioè le direttive che garantiscono una gestione dell'attività agricola rispettosa dell'ambiente)».

«Con queste misure - spiega l'assessore all'agricoltura, Filippo Pozzi - si intende valorizzare il ruolo di salvaguardia del territorio che l'agricoltore svolge in montagna e alta collina, garantendo un'integrazione al reddito proveniente dall'attività agricola, purtroppo ormai molto scarso. Come Provincia di Piacenza attraverso la rimodulazione del Prip (cioè la programmazione del Piano di sviluppo rurale che compete alle province) che abbiamo approvato poche setti-



Filippo Pozzi, assessore provinciale

mane fa, ci siamo mossi nella direzione di "spostare" queste misure dalla semplice proprietà alla conduzione vera e propria dell'impresa agricola: cioè il nostro bando tende a limitare gli aspetti di assistenza, che erogano il contributo alle aziende semplicemente perché sono collocate in quelle zone, valorizzando invece la buona conduzione dell'azienda in area svantaggiata».

Pozzi spiega inoltre che l'o-

biiettivo dei bandi è anche quello di evitare che i contributi vadano a persone che in realtà vivono stabilmente in pianura e svolgono l'attività agricola solamente nel tempo libero: «Vogliamo - continua l'assessore - premiare chi lavora effettivamente in montagna e in aree svantaggiate con un accento particolare su tutte quelle attività (filiera corta, accordi con i comuni per le manutenzioni, praticicoltura legata alla zootecnia, ecc.) che portano veramente valore aggiunto al territorio».

E infatti le colture premiate sono diverse e vanno dalla cerealicoltura - tipicamente orzo e frumento, ma anche un po' di mais - alla vite, fino ad altre colture più di nicchia, tra cui compaiono anche le piante officinali, con le quali gli agricoltori cercano di valorizzare la collocazione delle loro aziende. Presenti naturalmente anche la zootecnia - sia da latte che da carne - e la praticicoltura, sia avvicinata che permanente.

Claudia Molinari

## IN REGIONE 24 MILIONI

# Piano di interventi per il maltempo: 2 milioni a Piacenza

Approvato il piano di interventi per la messa in sicurezza del territorio in tutta l'Emilia-Romagna. Si tratta di 24 milioni di euro per interventi urgenti dopo il maltempo del dicembre-gennaio scorsi. Nel Piacentino arriveranno 2 milioni per interventi di messa in sicurezza dei territori del bacino dell'Arda e di ripristino delle strade provinciali 67,57 e 64 a Bettola, Farini e Vernasca. Il piano è stato approvato all'unanimità dal Comitato istituzionale presieduto dall'as-

sessore regionale alla difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo. Alla riunione sono intervenuti il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile Demetrio Egidi, gli assessori provinciali alla Protezione civile e il vicepresidente Uncem Enzo Baldazzi. «Le province e l'Uncec hanno apprezzato il lavoro efficace ed efficiente realizzato attraverso l'Agenzia regionale di Protezione civile» sottolinea Gazzolo. Il piano diverrà operativo una volta adottato il decreto e ottenuto il parere di legittimità della Corte dei Conti previsto, per la prima volta, dalla legge "Milleproroghe". Il piano è finanziato con 24 milioni di euro stanziati dal Cipe.

Fernando Tosco

G R I B A U D O

**IL MIO AMICO**

# CANE

**IL MIO AMICO**

# GATTO

- ✔ Scegliere quello giusto, con cui condividere spazi e tempo.
- ✔ Prendersi cura della sua salute e del suo benessere.
- ✔ L'alimentazione corretta, i giochi e le attività.
- ✔ Oggetti e attrezzature: dalla ciotola al quinzaglio.
- ✔ Organizzare i suoi spazi in casa e prevederli in vacanza.
- ✔ Le normative italiane su vaccini, assicurazioni, tatuaggi e microchip...

**DUE COMODE E PRATICHE GUIDE RICCHE DI INFORMAZIONI, SUGGERIMENTI E TANTE INDICAZIONI PER ANDARE D'AMORE E D'ACCORDO CON I VOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE.**

**In edicola con LIBERTÀ**  
€ 6,90 + il prezzo del quotidiano